

Data: 09.07.2021 Pag.: 35  
Size: 126 cm2 AVE: € 28350.00  
Tiratura: 332423  
Diffusione: 258991  
Lettori: 1948000



## L'analisi Intesa-Einaudi



G.M. Gros-Pietro e Mario Deaglio

### Gros-Pietro: «Non sprecare i cambiamenti nati dalla crisi»

«**C**ome tutte le grandi crisi, questa che stiamo vivendo spezza equilibri, accelera sviluppi che erano già in atto, espone fragilità più o meno nascoste. L'andamento della pandemia — e soprattutto le risposte che i diversi governi hanno dato nell'emergenza — conferma la difficoltà delle società democratiche dell'Occidente a far fronte in maniera coordinata ed efficiente a un pericolo nuovo: si riconoscono modelli diversi di reazione nei diversi Paesi e una diffusa difficoltà ad allineare l'attività di governi, parlamenti e burocrazie». Mario Deaglio, professore emerito di Economia internazionale all'Università di Torino, non fa sconti alla politica nel rapporto «Un mondo sempre più fragile», redatto dal centro Einaudi con il sostegno di Intesa Sanpaolo. «Ai contrasti interni, politici, ma anche sociali e culturali, si aggiungono fratture tra

governi e Paesi diversi: equilibri e rapporti di forza economica e politica vengono profondamente trasformati dalla pandemia; la globalizzazione, come l'abbiamo vissuta negli ultimi trent'anni, è solo più argomento per i libri di storia». Ciononostante in Italia si sta registrando un forte rimbalzo dell'attività industriale: a confermarlo è Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo: «Parlo di rimbalzo perché questa crisi è diversa, con arresto forzoso della produzione quando si tolgono i vincoli il rimbalzo è forte ma non tutti possono recuperare e questo genera delle turbative nelle catene di fornitura, lo abbiamo visto sui container con il rialzo delle materie prime sono elementi transitori che vanno gestiti». Bisogna cogliere i cambiamenti generati da questa crisi non dobbiamo sprecarla».

**Andrea Rinaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA